

Cos'è la demografia

lo studio della struttura e delle dinamiche evolutive di una popolazione, con particolare riferimento a caratteristiche quali la numerosità, la densità abitativa, la distribuzione in età e sesso, la frequenza di nascite, morti, matrimoni, migrazioni, ecc.

Dati già raccolti

Censimento e statistiche anagrafiche

Certificati di nascita e morte

Denunce malattie infettive

Registri di patologia (es. tumori)

Fonti ospedaliere (SDO, registri, cartelle cliniche, ecc.)

Ministeri, assicurazioni, INAIL, INPS, associazioni ecc...

Parametri ambientali

Dati non disponibili da raccogliere con:

Questionari

Esami fisici (peso, altezza ecc.)

Esami ematochimici

Misurazioni ambientali

Osservazione diretta

Misurazione da parte di terzi

Diari (es. alimentari)

Indicatori demografici

Classificazione:

Statici (come è fatta la popolazione?)

Esempio: la Piramide dell'età

Dinamici: (che cosa la modifica?)

Esempio: Natalità

Mortalità

Di evoluzione (quali sono le sue tendenze evolutive?)

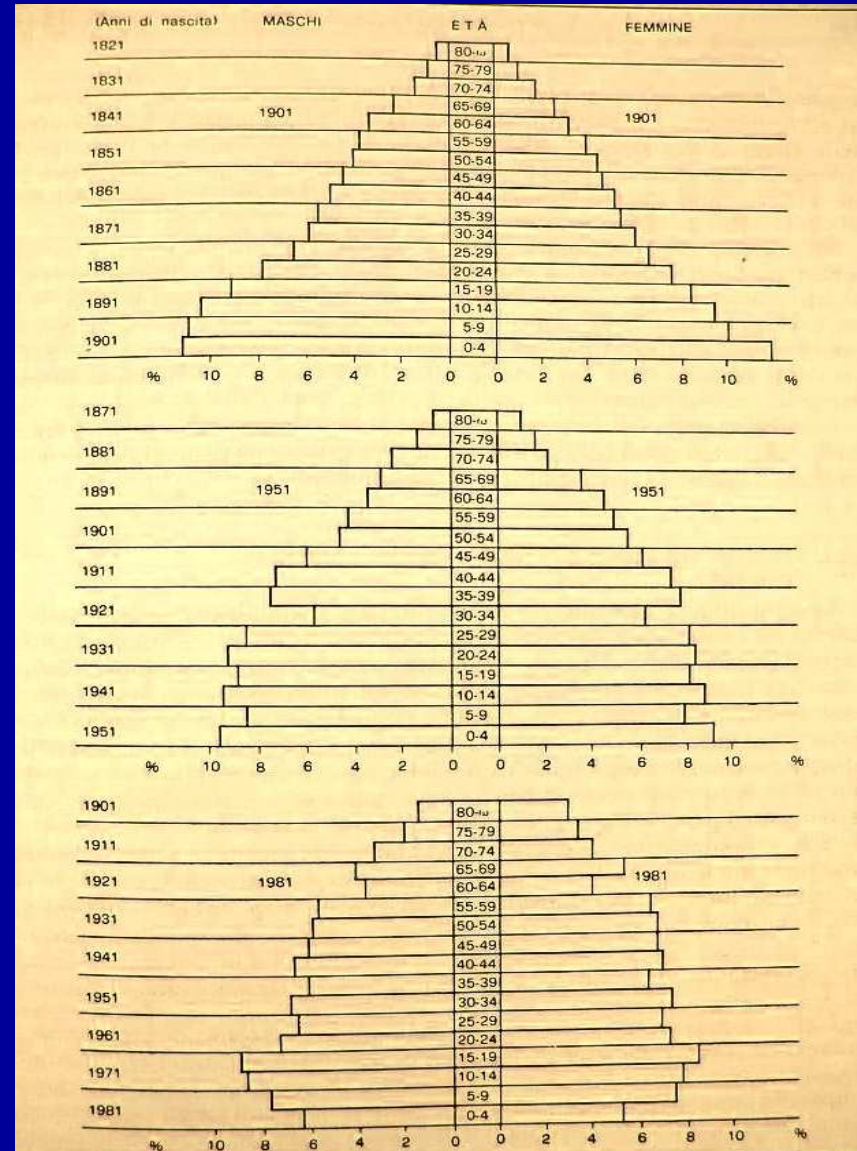
Esempio: fecondità

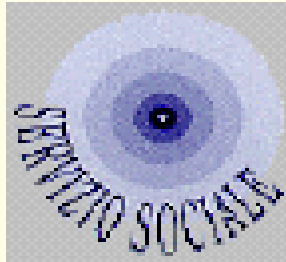


La piramide delle età

- E' un modo per rappresentare la distribuzione per età di una popolazione.
- Si costruisce accostando:
 - L'istogramma delle ripartizioni per età degli **uomini** (a sinistra del grafico)
 - L'istogramma delle ripartizioni per età delle **donne** (a destra del grafico)

Distribuzione per classi d'età e sesso della popolazione italiana in tre diversi censimenti



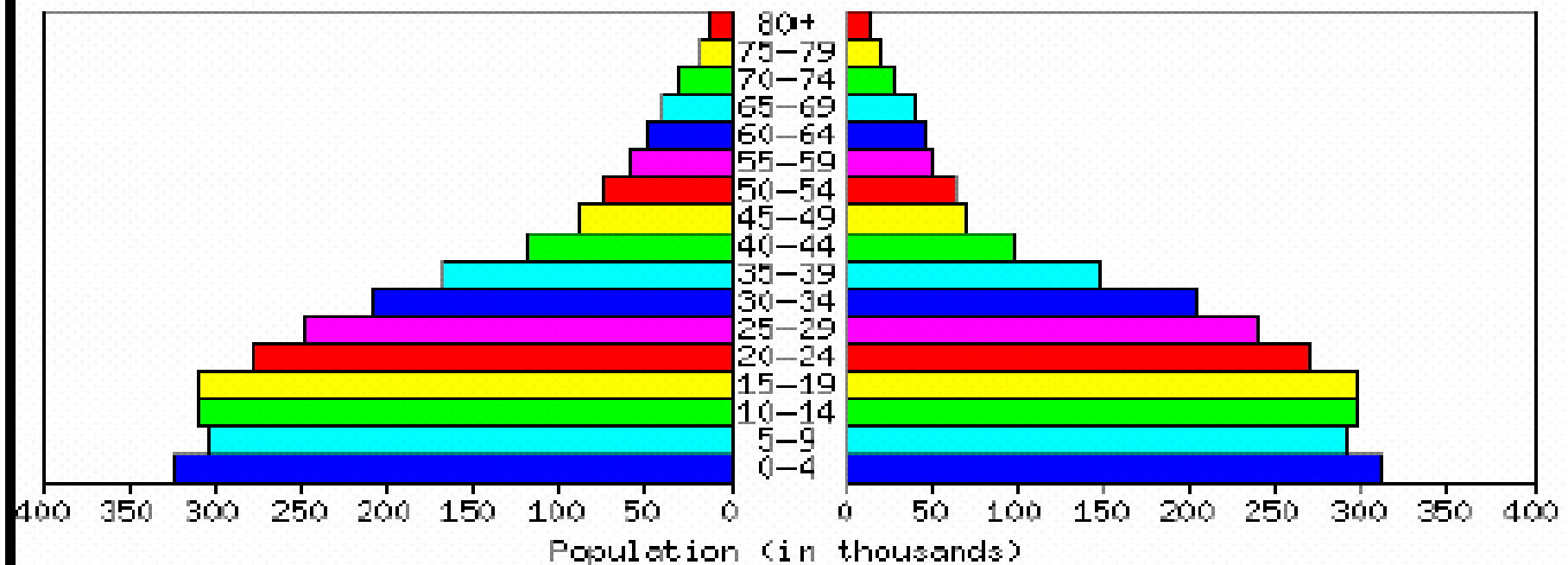


Una popolazione giovane

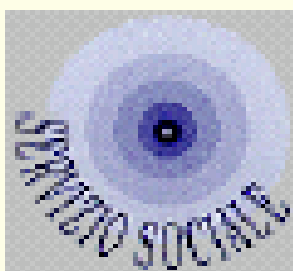
Libya: 2000

MALE

FEMALE

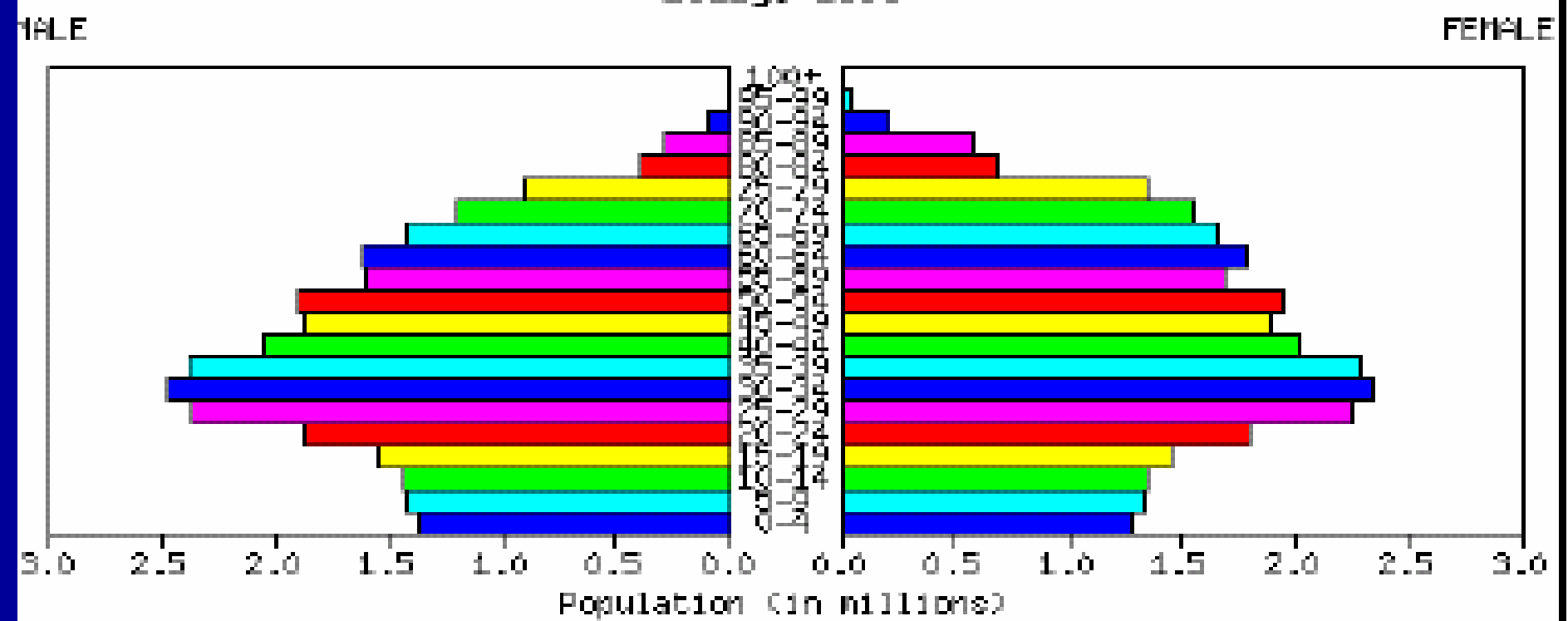


source: U.S. Census Bureau, International Data Base.

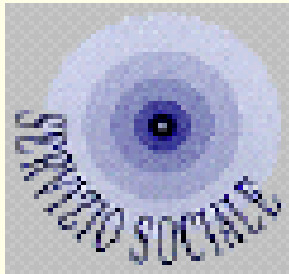


Una popolazione matura

Italy: 2000



Source: U.S. Census Bureau, International Data Base.

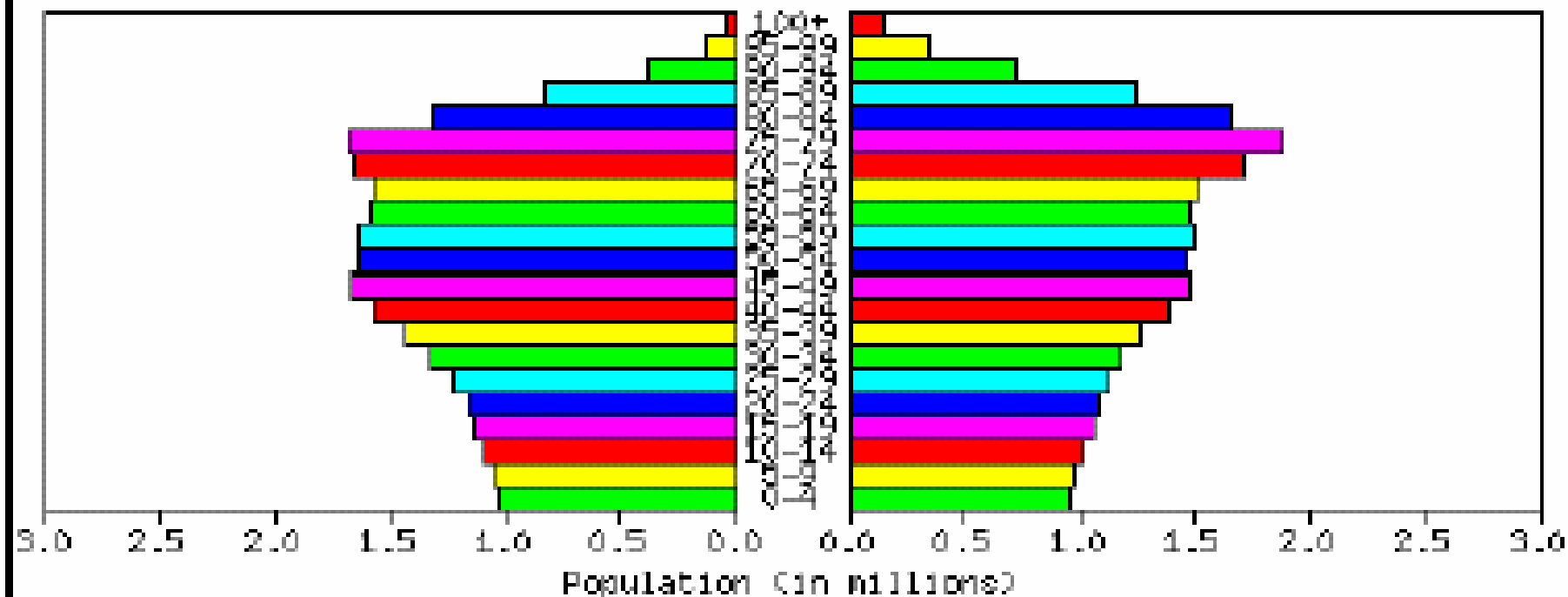


Una popolazione invecchiata

Italy: 2050

MALE

FEMALE

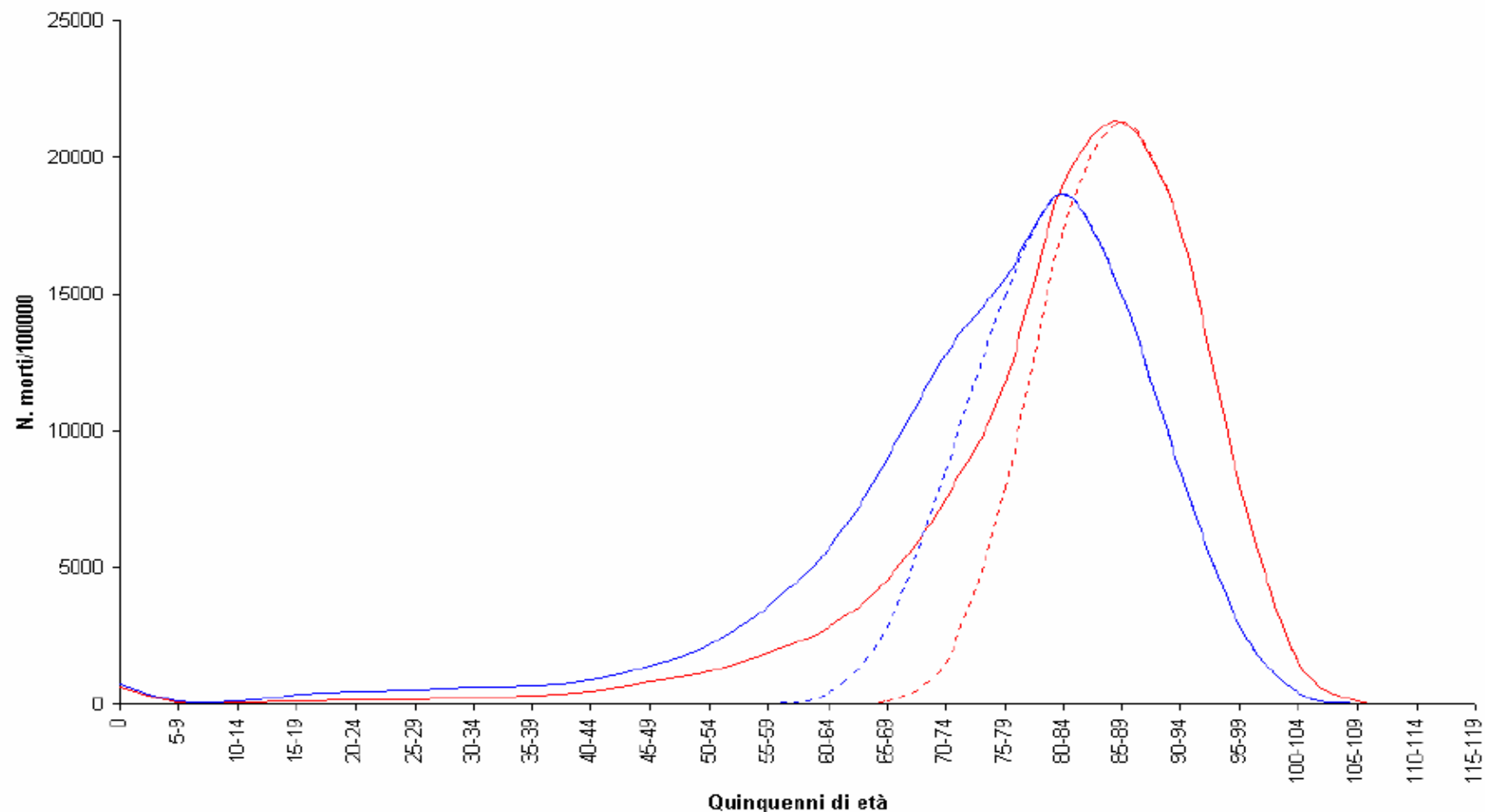


Source: U.S. Census Bureau, International Data Base.

Mortalità per classi di età

LA CURVA TEORICA DELLA MORTALITÀ PER CLASSI DI ETÀ RISULTA ESSERE UNA CURVA A CAMPANA (GAUSSIANA) CON ESTREMI COMPRESI TRA I 50 E 110 ANNI CIRCA. TALE CURVA SI REALIZZEREBBE QUALORA L'EVENTO MORTE FOSSE UNA MANIFESTAZIONE "NATURALE". LA CURVA REALE DELLA MORTALITÀ NON RISULTA SIMMETRICA ED È BIMODALE. SI HANNO ANCORA OGGI ECCESSI DI MORTALITÀ NON TRASCURABILI TRA GLI 0 E I 5 ANNI E TRA I 40 E I 65 ANNI MENTRE TRA I 5 E I 40 ANNI LA SITUAZIONE SEMBRA VICINA ALLA "NORMALITÀ". LA FASCIA DI ETÀ COMPRESA TRA I 65 E I 105 ANNI POSSIAMO CONSIDERARLA RIENFRANTE NELLA NORMALITÀ.

Curva di Lexis della popolazione italiana relativa all'anno 1998 (Maschi e Femmine)



TIPOLOGIA DELLE MORTI EVITABILI

- Eventi che non sarebbero dovuti accadere poiché le tecniche per evitarle sono ben note e consolidate. Il verificarsi anche di un solo caso di tali condizioni giustifica una tempestiva indagine scientifica “ad hoc” sulle cause evitabili dell’evento.
- Eventi per i quali, pur esistendo tecniche ben note di prevenzione o terapie adeguate, non è realistica la totale eliminazione.

MODELLI DI CONTROLLO DELLE CAUSE DI MORTI EVITABILI

- Cause prevenibili attraverso la prevenzione primaria
- Cause prevenibili attraverso la diagnosi precoce
- Cause prevenibili attraverso l'assistenza sanitaria